

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”**  
**(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE**  
**TRA**

**LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA**, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

**E**

**L’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO**, costituita da ASSOCIAZIONE CENTRO LE ALI ONLUS e AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA con sede legale in via Vivaldi n. 81, cap. 81100 città Caserta indirizzo PEC [centerlealions@pec.it](mailto:centerlealions@pec.it), avente capofila Associazione Centro Le Ali Onlus con sede legale in via Vivaldi n. 81 – città Caserta, codice fiscale 93014280619 di seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata da Anna Maria Borghi

**VISTA** la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

**VISTO** il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

**VISTO** il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l'organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2017;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

**VISTO** il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

**VISTO** l'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile", datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell'Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

**VISTE** le "Linee guida per la presentazione dei progetti" allegate all'Avviso sopra citato;

**VISTO** il comunicato concernente l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

**VISTO** il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l'approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all'ambito II dell'avviso pubblico, di cui all'Elenco 1, denominato "Progetti Finanziati" annotato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2017 del 04/08/2017, nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 12/09/2017 al n. 1835 ;

**VISTA** la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30/11/2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

**VISTA** l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

**VISTO** l'Atto costitutivo del [15/05/2017] relativo all'Associazione temporanea di scopo come sopra indicata e rappresentata;

**VISTO** il progetto denominato [Progetto "NO DRINK .... FREE STYLE"] presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro [109.500,00], allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

**VISTO** il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

## **CONVENGONO QUANTO SEGUE**

### **ART. 1**

#### **(Premesse e allegati)**

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

### **ART. 2**

#### **(Oggetto)**

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
  - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
  - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
  - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

### **ART. 3**

#### **(Durata, avvio attività e proroghe)**

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro [12] mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro

e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.

3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it).
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it) entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it) non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

#### **ART. 4**

##### **(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)**

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 82.100,00 (ottantaduemilacentotrenta/00) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
  - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
  - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:
    - della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;

- della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
- delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:

- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
- della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a ASSOCIAZIONE CENTRO LE ALI ONLUS, presso BANCA PROSSIMA Via CLERICI – città MILANO c/c 9249/ – IBAN IT15K0335901600100000009249
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

## **ART. 5**

### **(Rendicontazione tecnica e finanziaria)**

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del

saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

#### **ART. 6**

##### **(Valutazione, monitoraggio e controllo)**

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

#### **ART. 7**

##### **(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)**

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

#### **ART. 8**

##### **(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)**

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della

stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.

2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

#### **ART. 9**

##### **(Responsabile del procedimento e referenti)**

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – [affarigen.dpa@governo.it](mailto:affarigen.dpa@governo.it)). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – [m.romani@governo.it](mailto:m.romani@governo.it)).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione ASCIONE ADELE (tel. 3938994902- email [centerolealionlus@pec.it](mailto:centerolealionlus@pec.it)).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

#### **ART. 10**

##### **(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)**

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.

2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il “Patto di integrità” menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

#### **ART. 11**

##### **(Norme in materia di *privacy*)**

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall’attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

#### **ART. 12**

##### **(Esclusione di responsabilità)**

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all’importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all’assuntore medesimo.

#### **ART. 13**

##### **(Divieto di cessione)**

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l’esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

#### **ART. 14**

##### **(Efficacia)**

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

#### **ART. 15**

##### **(Foro competente)**

1. Per tutte le controversie, in ordine all’interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

#### **ART. 16**

##### **(Clausola finale e rinvio norme)**

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai



sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

**ART. 17**

**(Trasparenza)**

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

**PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO**

**Il legale rappresentante**

**Anna Maria Borghi**

**PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA**

**Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico**

**scientifico e affari generali**

**Cons. Massimiliano Vittiglio**

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA**

**PATTO DI INTEGRITA'**

**Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e  
ASSOCIAZIONE CENTRO LE ALI ONLUS in qualità di soggetto Capofila dell'ATS**

**OGGETTO:** Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e ASSOCIAZIONE CENTRO LE ALI ONLUS (di seguito "soggetto beneficiario"), di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle

pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
  - a. Risoluzione della convenzione;
  - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del

Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

*Il soggetto beneficiario*  
*Il rappresentante legale*  
*Anna Maria Borghi*

*Presidenza Consiglio Ministri*  
*Dipartimento per le politiche antidroga*  
*Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico*  
*scientifico e affari generali*  
*Cons. Massimiliano Vittiglio*



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

## SCHEDA DI PROGETTO

### Parte I - Identificazione della proposta

**Titolo del progetto**

**NO DRINK... FREESTYLE**

### Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

#### A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **ASSOCIAZIONE CENTRO LE ALI ONLUS**

Indirizzo (sede legale) **VIA VIVALDI 81**

Codice postale **81100** Città **CASERTA (CE)**

Email PEC **centrolealionlus@pec.it** Sito Web

Email Ordinaria [centroleali@libero.it](mailto:centroleali@libero.it) FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **30/05/1990**

Presso **NOTAIO MARIO MATANO S.MARIA C.V. (CE)**

N. Repertorio **60207**

Codice Fiscale **93014280619**

#### Rappresentante legale

Cognome **BORGHI** Nome **ANNA MARIA**

Funzione **RESPONSABILE**

#### Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **ASCIONE** Nome **ADELE**

Funzione **COORDINATORE**

Email [centroleali@libero.it](mailto:centroleali@libero.it) Telefono **0823279597**

**B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila**

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

**L'Associazione, Ente Ausiliario della Reg.Campania, è accreditata presso l'ASL CE per le dipendenze patologiche per 60 posti in convenzione. L'Associazione interagisce, in virtù dei servizi che offre, con le Asl e i Ser.T della Regione stessa, il DSM e la Casa Circondariale di S. Maria C.V.Numerosi sono stati i progetti finanziati dal Fondo Lotta alla Droga 309/90, gestiti direttamente o in partenariato con altri Enti. A livello nazionale opera in rete con i centri FICT di cui è aderente.**

Tipologia	<input type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale <input type="checkbox"/> Cooperativa sociale <input type="checkbox"/> Associazione di volontariato <input type="checkbox"/> Fondazione <input checked="" type="checkbox"/> Ente morale, ecclesiastico, Associazione (specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)
-----------	--

**C. Attività del soggetto proponente capofila e associati**

In caso di ATS descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto capofila e dagli associati in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti e la percentuale ottenuta per le iniziative realizzate dal capofila **50%**);

Anno	Comune	Titolo Progetto/ Intervento Sogg. Realizzatore/	Ente Finanziatore	I m p o r t o Finanziamento	Settore Progetto
2014	CASERTA	FREESTYLE/ASSOCIAZIONE CENTRO LE ALI ONLUS	Regione Campania	€ 125.000,00	Prevenzione Alcol e Sostanze Psicotrope con interventi di prossimità
2014	CASERTA	Percorsi/AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA	Regione Campania	€ 125.000,00	Interventi alcool e droga
2012	CASERTA	D I V E R T I M E N T O ASSICURATO/ASSOCIAZIONE CENTRO LE ALI	R E G I O N E CAMPANIA	€ 2.000,00	prevenzione alcolica
Totale ATS				<b>€ 252.000,00</b>	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: **1**

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila

**25**



## Parte II.b Informazioni sugli associati

### A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA**

Indirizzo **via unità italiana N. 28**

Codice postale Città **CASERTA (CE)**

Email **direzionegenerale@pec.aslcaserta.it** PEC **direzionegenerale@pec.aslcaserta.it** Sito Web

Telefono FAX

Associato Interno  Associato Esterno

### Rappresentante legale

Cognome **DANZI** Nome **GAETANO**

Funzione **direttore generale**

<b>B. Profilo dell'Associato</b>	Tipo	<input type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input checked="" type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione <b>Il Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'ASL CE si occupa della prevenzione, cura e riabilitazione delle diverse forme di dipendenza, attraverso otto Ser.T dislocati sul territorio provinciale, per rispondere alla domanda di utenti affetti da "Nuove Forme di Dipendenza" (gioco d'azzardo, sex addiction, disturbi del comportamento alimentare, etc.), un servizio di Alcologia e un Osservatorio Territoriale delle droghe e Centro Studi Integrato sul disagio sociale e comportamenti correlati</b>		

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente



Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso

**Il ruolo del Dipartimento Dipendenze Patologiche sarà di fornire personale competente nell'equipe dell' Unità di Strada, individuando infermieri ed assistenti sociali. Inoltre sarà individuato un Coordinatore che collaborerà per gestione della macrofase 1. Sarà fornito inoltre un amministrativo al fine di gestire la rendicontazione inerente la quota di finanziamento dell'ASL.**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.

**L'esperienza del Dipartimento Dipendenze Patologiche funge da guida ad interventi mirati e propositivi per raggiungere più facilmente i destinatari. Inoltre da oltre dieci anni ha costituito una specifica unità di intervento per promuovere, organizzare e coordinare le attività di prevenzione, cura e riabilitazione dell'alcooldipendenza sul territorio.**

## Parte III Informazioni sul progetto

### 1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

12

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 109.500,00	€ 82.100,00	€ 27.400,00	25,02%
Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali. <b>risorse umane e risorse strumentali</b>			
Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili) <b>00000</b>			

### 2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 1 Specificare le Regioni

**regione campania**

Comune/i - Luogho/i in cui è ubicato l'intervento

**L'intervento si focalizzerà principalmente sulla Città di caserta e provincia, in particolare sui comuni più grandi, quindi Aversa, Maddaloni, Marcianise, Capua, S.Maria C.V. e Piedimonte Matese.**

### 3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

**Il problema alcol e guida è considerato un problema strategico da parte delle autorità europee.**

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

**On the road con l'unità di strada nei luoghi di ritrovo e aggregazione dei giovani tra i 14/35 anni.**

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

**Le attività progettuali prevedono la collaborazione con enti locali, scuole, organizzazioni non profit, forze dell'ordine (in particolare la Polizia stradale) del territorio. Inoltre è previsto il coinvolgimento dei gestori di discoteche e locali del divertimento per iniziative dirette alla guida sicura all'uscita dai locali. Saranno anche coinvolti giovani come peer educators.**

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

**Gli incidenti stradali sono un problema che interessa la sanità pubblica mondiale perché è forte l'impatto sulla salute delle persone. Il Ministero della salute tra i macro obiettivi 2014/20 prevede la riduzione degli incidenti stradali attraverso strategie di informazione e comunicazione sul rischio correlato all'uso di alcol e droga. Il progetto si pone quindi nell'ottica di questo obiettivo.**

### 3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso  
**L'obiettivo generale che il presente progetto intende realizzare è la prevenzione di ogni forma di incidentalità stradale causata dalla guida in stato di alterazione psicofisica per l'uso di alcool/ droga attraverso un'Unità di Strada, strumento privilegiato per interventi fuori sistema.**

**Obiettivi specifici**

- **campagna d'informazione sull'effetto di alcool/droga sui riflessi di guida attraverso la distribuzione di materiale informativo;**
- **Intervento on the road per aumentare e migliorare le conoscenze e la consapevolezza del rischio nei guidatori attraverso la distribuzione di mini etilometri portatili, somministrazione di test sui riflessi ed elaborazioni di percorsi con simulatori di guida.**
- **Promozione di comportamenti alternativi per una guida sicura attraverso la campagna Bob, la sensibilizzazione al divertimento senza l'uso di alcol /droga e la distribuzione di gadget per tasso alcolico inferiore allo 0,5 g/l.**
- **Punto di Ascolto e counseling itinerante**

### 4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **i destinatari del progetto sono i giovani tra 14 e 35 anni della provincia di Caserta che frequentano i luoghi di aggregazione formali ed informali (discoteche, locali notturni), che si rendano disponibili ad entrare in contatto con i nostri educatori/operatori a creare uno spazio di incontro informale e confortevole, dove avere un confronto, uno scambio ed un dialogo, nel quale possono raccontarsi e discutere e trovare un punto di riferimento.**

Numero previsto: **1000**

Criteri di selezione: **L'intervento non ha particolari criteri di selezione in quanto è indirizzato a tutta la popolazione giovanile della provincia di Caserta per informare o rinforzare, laddove già esistenti, comportamenti legati ad un uso responsabile di alcol e limitare l'incidentalità stradale legata all'uso di alcol e sostanze psicotrope.**

Contesto sociale di intervento: **Gli interventi di educativa di strada e prevenzione si basano sul rinforzo dei fattori protettivi quali self-efficacy, cioè la capacità di poter contare sulle proprie risorse, l'importanza della propria accettazione e la fiducia in se stessi, con l'obiettivo di promuovere tra i giovani l'ottica della cittadinanza attiva e del protagonismo, favorendo il coinvolgimento operativo dei peer-educators, per sviluppare reti educative di sostegno e svolgere azioni di collegamento con le risorse e i servizi presenti sul territorio.**

Identificazione beneficiari indiretti: **Gli interventi proposti rientrano nell'ottica della promozione alla salute e del benessere psicofisico e sociale pertanto si auspica una ricaduta significativa sull'intera popolazione giovanile e adulta in riferimento all'adozione di comportamenti più responsabili e maggiormente consapevoli dei rischi connessi all'uso di alcool e sostanze psicoattive in generale e in particolare alla guida di veicoli.**

Numero previsto: **5000**

Motivazione della scelta: **La prevenzione degli incidenti stradali causati dalla guida in stato di alterazione psicofisica per l'uso di alcol-droga, rientra tra gli obiettivi dell'associazione nelle sue attività di prevenzione e promozione del benessere.**

### 5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofasì. compilando per ciascuna Macrofase la

tabella seguente.

<b>MACROFASE 1 OBBLIGATORIA</b>	<b>Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto</b>
Durata <b>12</b>	Soggetto responsabile: <b>associazione centro le ali onlus</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
osservazione del territorio	L'èquipe effettuerà la mappatura del territorio, che costituisce lo scenario del lavoro di strada, ricavando un quadro dei gruppi presenti per individuare dei percorsi preferenziali e delle soste da effettuare in base alla presenza dei giovani. La mappatura in realtà non è mai definitivamente conclusa, l'operatore è infatti un occhio attento alla realtà. L'osservazione costituisce pertanto il punto di partenza e di continuo ritorno del lavoro di strada.	PROPONENTE
attività dell'unità mobile	L'unità di strada sarà presente sul territorio di Caserta e provincia con distribuzione di materiale informativo e gadget, con il compito di effettuare interventi di promozione della salute, del benessere fisico e psicologico, condizione preventiva primaria rispetto all'uso e abuso di alcol e sostanze, muovendosi nei luoghi della strada dove i ragazzi si relazionano e per promuovere un "consumo consapevole"	AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA
attività dell'unità mobile	L'unità di strada sarà presente sul territorio di Caserta e provincia con distribuzione di materiale informativo e gadget, con il compito di effettuare interventi di promozione della salute, del benessere fisico e psicologico, condizione preventiva primaria rispetto all'uso e abuso di alcol e sostanze, muovendosi nei luoghi della strada dove i ragazzi si relazionano e per promuovere un "consumo consapevole"	PROPONENTE
coinvolgimento peer educators	L'unità mobile utilizza un approccio informale cioè l'informazione veicolata dai coetanei: grazie al coinvolgimento dei destinatari nella progettazione, programmazione e messa in atto delle iniziative.	PROPONENTE
riunioni di coordinamento	Mensilmente l'èquipe si riunisce per l'organizzazione delle attività da intraprendere e organizzare con il coinvolgimento degli attori sociali presenti sul territorio.	PROPONENTE
riunioni di coordinamento	Mensilmente l'èquipe si riunisce per l'organizzazione delle attività da intraprendere e organizzare con il coinvolgimento degli attori sociali presenti sul territorio.	AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA
rendicontazione	mensilmente sarà cura	PROPONENTE

	dell'amministrativo raccogliere i time sheet dei dipendenti sulle attività svolte e raccogliere i documenti di spesa effettuati	
rendicontazione	mensilmente sarà cura dell'amministrativo raccogliere i time sheet dei dipendenti sulle attività svolte e raccogliere i documenti di spesa effettuati	AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA

Prodotti della Macrofase:

- **mappatura del territorio**
- **calendario delle uscite**
- **partecipazione alle uscite dei peer educators**
- **verbali delle riunioni di coordinamento**
- **redazione report di attività**
- **redazione time sheet**
- **redazione report di rendicontazione**

Risultati della Macrofase:

**Tra gli effetti dell'attività d'informazione sulla prevenzione dell'incidentalità stradale, si auspica l'instaurazione di contatti sempre maggiori con i giovani del territorio, la partecipazione in crescendo dei peer educators nelle attività progettuali per rafforzare la rete di sostegno al benessere e la realizzazione di un'equipe di coordinamento vigile sulle attività e attenta alle esigenze emergenti. Infine la redazione del rendiconto economico sempre attinente alle spese sostenute.**

<b>MACROFASE 2</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto</b>
Durata <b>12</b>	Soggetto responsabile: <b>associazione centro le ali onlus</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Comunicazione attività	Il progetto prevede un forte impatto comunicativo attraverso la costruzione e la divulgazione di materiale informativo (volantini, manifesti e gadget) per pubblicizzare le attività e le uscite dell'unità di strada. Il coinvolgimento dei peer educators nella progettazione delle attività costituisce un ulteriore veicolo di comunicazione.	PROPONENTE
creazione blog	Attraverso la creazione di un blog sarà on line il percorso dell'unità di strada, gli incontri effettuati con i giovani, gli eventi organizzati. All'interno del blog sarà creato uno spazio dove i giovani potranno partecipare attivamente segnalando iniziative e commentando le attività proposte.	PROPONENTE
Comunicazione risultati del progetto	Tutti i prodotti realizzati nell'ambito delle varie attività saranno pubblicati sul blog per la diffusione dei risultati e la sensibilizzazione dei giovani. Una gallery includerà numerose immagini fotografiche maggiormente rappresentative degli eventi svolti e	PROPONENTE

	delle attività condotte. Sono previsti inoltre dei seminari tematici divulgativi per disseminare i risultati del progetto con tutti gli attori coinvolti nelle attività.	
--	--	--

Prodotti della Macrofase:

- **creazione blog**
- **pubblicazioni report dati raccolti sul blog**
- **fotogallery sul blog degli eventi maggiormente significativi**
- **seminari tematici divulgativi con gli attori coinvolti**

Risultati della Macrofase:

**Gli effetti della comunicazione delle attività che si auspicano sono: un'assidua partecipazione agli eventi/serate pubblicizzati e un costante accesso al blog con interventi degli utenti. Nella diffusione dei risultati ci si attende un'ampia partecipazione ai seminari divulgativi da parte dei diversi attori sociali coinvolti.**

<b>MACROFASE 3</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Monitoraggio e valutazione</b>
Durata <b>12</b>	Soggetto responsabile: <b>associazione centro le ali onlus</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Monitoraggio	Attraverso periodiche riunioni di equipe sarà monitorata l'attività del progetto per ricalibrare eventualmente gli interventi su nuove esigenze emerse.	PROPONENTE
VALUTAZIONE	La valutazione dell'intervento avverrà attraverso una verifica di processo qualitativo (qualità della relazione tra operatori e destinatari; rapporto tra interventi previsti e interventi attuati; modalità utilizzate per il conseguimento degli obiettivi) e quantitativo (numero di colloqui effettuati; numero delle attività programmate e organizzate sul territorio; numero delle richieste di aiuto esplicitate; numero degli interventi personalizzati).	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

- Verbali di riunioni mensili**
- Fogli firme delle riunioni**
- Report delle attività**
- Incremento della popolarità dell'iniziativa**
- Report di valutazione delle diverse attività**

Risultati della Macrofase:

**Il monitoraggio costante consente di intervenire con modifiche immediate sulle attività e ricalibrare gli interventi.**  
**La valutazione in itinere (circa ogni quadrimestre) attraverso incontri con i rappresentanti degli altri attori coinvolti nel**

**progetto (Polizia Municipale - scuole- etc) permetterà di verificare e valutare costantemente gli interventi realizzati, rendendo più fluido il processo della realizzazione delle azioni.**

## 6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

**Uno dei principali risultati attesi è riuscire a migliorare le conoscenze e la consapevolezza dei rischi nei guidatori e promuovere una coscienza critica nei confronti dei consumi, con la finalità di tutelare la salute di tutti.**

**Indicatori quantitativi all'inizio, durante e al termine delle seguenti attività:**

**Informazione e sensibilizzazione:**

- n° persone contattate
- n° materiale distribuito
- n° di misurazioni con etilometro

**Promozione di comportamenti alternativi alla guida sicura (intervento on the road):**

- n° di gadget distribuiti
- n° di persone contattate che si fermano e fanno guidare una persona con tasso alcolico inferiore allo 0.50 g/l
- valutazione dell'adesione da parte dei giovani all'iniziativa proposta (test e sperimentazione con il simulatore di guida)

**Gestione e coordinamento delle attività:**

- n° di organizzazioni non profit coinvolte
- n° di enti pubblici coinvolti (comune, ambito sociale di zona, forze dell'ordine)
- n° riunioni di programmazione e coordinamento

## 7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

**Dalla ricerca nazionale Aci-Istat relativa al 2014 su Caserta emerge la diminuzione del numero dei morti e quello degli incidenti complessivi, ma emerge un aumento dei sinistri registrati in città, che arrivano al 66,1% del totale. Più incidenti e più decessi proprio nel tessuto urbano, dato poco confortante che allinea Caserta alle città più grandi. Stando ai dati assoluti, il numero di morti in Campania è calato dell'8,3% tra il 2010 e il 2014 (da 254 a 233, con segni positivi solo nelle province di Salerno e Benevento) ma resta l'incremento della pericolosità dei centri urbani. La fascia di età più a rischio resta quella dei giovani tra 20 e 24 anni. L'intervento vuole agire principalmente su quest'ultima fascia, per tutelare i giovani sulla pericolosità dell'uso di alcol e droga alla guida sia in città che sulle strade extraurbane che collegano i piccoli centri alle città più grandi.**

## 8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

**L'attività di strada è sempre stata in questi anni di azioni di prevenzione della Associazione, uno sforzo di energia e empatia con il territorio, ma troppo spesso non è stato possibile mantenere il servizio continuativo e sistematico per evidenti carenze di fondi.**

**La continuità che si auspica a seguito del progetto è data dalla possibilità che il coinvolgimento dei giovani nel ruolo di peer educators inneschi meccanismi di cittadinanza attiva e volontariato; questo insieme alla disponibilità dell'Associazione di mettere a disposizione l'unità di strada, potrebbe rendere l'attività di prevenzione degli incidenti stradali, da occasionali a sistematici. Tutto ciò grazie anche all'opportunità offerte dalla collaborazione con l'ente associato (ASL) nonché dalla costruzione e rafforzamento del lavoro di rete con le istituzioni coinvolte (polizia stradale) e con gli altri attori sociali**



coinvolti.

#### 9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

**L'Associazione Centro Le Ali onlus intende inserire all'interno dell'equipe operativa n1 giovane in condizione di disagio, (terminato positivamente il programma terapeutico riabilitativo), con il ruolo di operatore di prossimità. La filosofia dell'operatore di prossimità è quella del "fuori orario" e "fuori ufficio" un approccio dove è il servizio a scendere in strada per fare prevenzione, dove gli operatori si avvicinano ai giovani nei luoghi in cui si ritrovano spontaneamente costruendo relazioni di fiducia cercando di ricreare un ambiente accogliente dove avere un confronto, uno scambio ed un dialogo nel quale possono raccontarsi e discutere insieme. Anche il coinvolgimento dei peer educators nella programmazione e nella realizzazione degli interventi diventa di strategica importanza per inserire giovani in modo attivo e consapevole nell'intervento che li riguarda.**

#### 10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

**L'Associazione Centro Le Ali onlus sin dalla sua costituzione ha avuto una compagine sociale prevalentemente femminile, attualmente l'80% del personale dipendente è costituito da donne. Anche il personale in formazione e i volontari sono per la maggioranza donne. In particolare in questo progetto s'intende inserire all'interno dell'equipe operativa, con il ruolo di operatore di prossimità, n.1 giovane donna.**

#### 12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc - )
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

**L'Associazione in questi 25 anni di attività ha gestito progetti per un totale di €2.275.448,00 circa. In particolare sulle attività inerenti la prevenzione ha gestito 11 progetti per un totale di €762.991,00 tutti a valere sul Fondo Lotta alla Droga Nazionale prima e poi regionale.**

**Molteplici le iniziative di coinvolgimento di giovani e giovani donne in questi anni: attraverso il servizio civile sono stati inseriti 6 giovani di cui la metà donne; nell'ambito del progetto "Fuori Tratta", (vittime di tratta), finanziato dalla Reg. Campania, sono state inserite giovani donne e giovani disagiati. Di grande rilevanza è anche l'esperienza del Dipartimento Dipendenze Patologiche, istituito tra i primi in Regione Campania e che ha gestito diversi finanziamenti per progetti di prevenzione ed ha un'esperienza quindicennale con Unità Operative Mobili Capitan Uncino e Brain Free che intervengono sul tutto il territorio provinciale per interventi itineranti di prossimità.**